

SVILUPPO E LAVORO L'annuncio della giunta. Primi bilanci per "Principi attivi": 10,5 milioni per 420 progetti

Lavoro "in rosa": c'è il bando da 52 milioni

Cinquantadue milioni per favorire l'occupazione delle donne. Un bando per valorizzare i risultati della ricerca pubblica regionale e creare un efficace raccordo con l'industria. E infine il bilancio e le nuove prospettive del bando "Principi attivi" rivolto ai giovani pugliesi. Insomma: ieri la Regione Puglia s'è concentrata su due versanti delle sue politiche occupazionali.

A partire dalle donne: «Uno degli ingredienti decisivi della nostra arretratezza - spiega il governatore Nichi Vendola - uno degli indicatori dell'affanno dell'economia, soprattutto meridionale, è rappresentato nella scarsa presenza delle donne sia nei processi produttivi, sia nei ranghi manageriali e nei ruoli direttivi delle imprese». I 52 milioni fanno parte dei bandi inseriti nel Piano straordinario regionale per il lavoro.

Muove inoltre i primi passi l'edizione 2011-2013 del Progetto Ilo, "Impresa e Ricerca", promossa dall'Arti su incarico dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione della Regione. L'intervento si pone gli obiettivi di supportare l'innovazione nell'organizzazione e il rafforzamento delle competenze nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca pugliesi e di sostenere la creazione di strumenti di supporto del lavoro di rete tra gli Uffici per il trasferimento tecnologico. Ogni proposta progettuale può chiedere un finanziamento di 100mila euro.

Tempo di bilanci invece per "Principi attivi". L'assessore alle Politiche giovanili Nicola Fratoianni ha spiegato che «le politiche rivolte ai giovani talenti hanno fatto della Puglia un luogo fertile, puntando sulla capacità d'innovazione. Queste storie raccontano al meglio la possibilità di riscatto del Mezzogiorno». Nel corso dell'incontro sono stati ricordati i

numeri del bando "Principi attivi": 10,5 milioni di euro di investimento, 4.158 giovani partecipanti, 1.279 giovani vincitori, 1.563 progetti candidati, 420 progetti finanziati. Con un finanziamento "low cost" di massimo 25mila euro, all'inizio del 2009 sono nate 286 nuove associazioni, 21 cooperative e 113 imprese giovanili.

Oggi, a tre anni dalla scadenza del bando e due anni e mezzo dall'avvio dei progetti, il 73 per cento delle organizzazioni sono attive con la stessa forma, l'8 per cento sono attive in forma diversa (ditte individuali, attività professionali o con una nuova forma giuridica). Oltre 8 progetti su 10 proseguono sulle proprie gambe, alcuni con risultati di assoluta eccellenza, altri facendo tesoro dell'esperienza sono orientati verso nuove tipologie di attività. Solo il 6 per cento dei progetti ha chiuso dopo la fine del periodo finanziato.



Il bando è della Regione